

# **Si difende da una violenza, ma uccide l'aggressore con un "colpo di jujitsu"**

12 Maggio 2022 – 16:01□

La ragazza si è difesa dallo stupro utilizzando una tecnica di soffocamento potenzialmente letale



□

Nella notte tra sabato e domenica scorsi, una 20enne brasiliana è stata vittima di un tentativo di **violenza** sessuale, ad opera di un 23enne. Tuttavia, la ragazza si è difesa dando sfoggio della propria padronanza delle arti marziali, ma ha alla fine ucciso il malvivente proprio mediante uno di quei colpi, mediante una *“mossa di jujitsu”*. L'episodio di cronaca si è verificato a Vila Perus, distretto nordoccidentale della città di San Paolo.

Secondo quanto [ricostruito](#) dalle testate locali, la vittima quella notte stava tornando a casa da una festa, accompagnata da un'amica. Il 23enne le avrebbe quindi seguito, avvicinandosi sempre più alle due. L'uomo avrebbe allora

aggredito le malcapitate, facendo scappare l'amica della 20enne e afferrando quest'ultima, per poi **trascinarla** fino a un parco situato nelle vicinanze.

A quel punto, la vittima, per sfuggire alla violenza sessuale, avrebbe fatto ricorso ad alcune mosse di autodifesa, tipiche della disciplina denominata "**jujitsu brasiliano**". In meno di un minuto, la 20enne è riuscita a mettere ko lo stupratore, eseguendo su di lui uno strangolamento che, alla fine, gli ha fatto perdere i sensi. Appena lo stupratore è finito a terra svenuto, la stessa vittima, e anche alcuni passanti presenti nei dintorni del parco, hanno immediatamente allertato i soccorsi, ma l'uomo era già morto.

La tecnica di autodifesa utilizzata dalla donna consiste nello stringere il proprio braccio intorno al collo dell'avversario e nel ridurre così l'afflusso di sangue al cervello di quest'ultimo, causandogli uno stato di progressiva **sonnolenza**, che può degenerare, se la stretta non cessa, in decesso. Per via della loro potenziale mortalità, le arti marziali sono considerate dalla legge brasiliana come "**armi bianche**" e, di conseguenza, un loro impiego improprio può determinare un'incriminazione.

Questa sorte è toccata infatti alla 20enne, che rischia proprio un **rinvio a giudizio** per omicidio, accusata di avere "**soffocato per uccidere**". Lei si trova attualmente in ospedale per degli accertamenti e, per il momento, la polizia locale non ha voluto rilasciare dettagli sulle indagini a carico della donna.

[Read More](#)